

P.M.29 li, 10.7.942 - XX°



Cara Nana,

come vedi, oggi ti scrivo. Già da tre giorni avrei dovuto farlo, ma non ho poi potuto. Tu mi scuserai, e spero sarai contenta lo stesso così.

Sono appena tornato dalla posta, dove speravo vi fosse un pacco per me, dei giunti ieri, ma niente. Si vede che quello speditomi, è ancora in viaggio, e non tarderà a giungere.

Nella ultima tua lettera, mi dicevi di gare, di gite, eccetera; avete fatto la riunione ciclistica? Non andate mai a Dora a fare i bagni?

Io ne faccio uno al mese quando vado a prendere i fondi necessari al nostro ufficio, e non posso dire di non esserne contento. Il mare qui è blu, il cielo è sempre sereno, e tutto invita a gettarsi in acqua.

Quando verro a casa per sempre, voglio con voi passare un po' di giorni al mare, e ci divertiremo, va bene?

Se vuoi mandare (o te o Vally) l'indirizzo delle amiche che mi hanno salutato nella vostra lettera, io risponderò con cartolina.

Ho pregato Wally di dirmi di che misura avete le dita, al fine di potervi comprare un anellino ricordo di qui. Avete già provveduto a mandarmele?

Sono stato in faccende in questi giorni, per poter trovare dei dischi al nostro fonografo (caratteristiche canzoni di qui), ma finora non ho potuto concludere niente di concreto. Spero che in seguito potrò ottenerne qualcuno, che poi quando verrei in licenza, vi porterei. E il grammofono come va? Avete comprato dei dischi nuovi?

Hai già fatto le ferie, o quando le fai?

Qui faccio la solita vita che ormai conoscete a memoria, e cioè d'ufficio, e qualche volta una passeggiata verso sera, o una scappatina al cinema a vedere film che non si capiscono molto. Ecco tutto!

E tu vai sovente a vedere i nuovi bei film? Io leggo nei giornali che arrivano qui, delle nuove pellicole che si proiettano in Italia, e almeno una volta ogni due mesi, vorrei essere presente ad una di queste rappresentazioni.

Termino questa mia breve lettera, con il salutarti tanto, e con te tutti di casa. Bacioni tanti. Una lettera tua. L'istituto.